

# DON PIRLONE FIGLIO

## VERO TRIBUNO DEL POPOLO

SI PUBBLICA CON CARICATURE

il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa Centesimi 10

### ASSOCIAZIONE

All' Ufficio	Trim.	Sem.	Anno
	3. 40	7. 80	14. 85
Provincia	4. 30	8. 30	16. 10



### REDAZIONE

presso la Tipografia Mugnoz  
Piazza Rondanini 47

### AMMINISTRAZIONE E DISTRIBUZIONE

Presso CATUFFI piazza S. Lorenzo in Lucina N. 36.

### L'apertura della Camera Nuova

#### DISCORSO DELLA PRESIDENZA

*I Deputati nuovi stanno nella sala dei duecento a farsi attaccare la Medaglia legislativa alla catena dell'orologio - Quelli che sono senza orologio (e son parecchi) se la mettono al collo -*

*In questo frattempo gli Uscieri della Camera provano la scena prima della Commedia in 5 atti che deve durare 5 anni -*

*Il pubblico spera che gli attori moriranno . . . prima che finisca la rappresentazione.*

*Marco - Fiorentino*

*Matteo - Napoletano*

*Luca - Lombardo*

*Giovanni - Torinese*

*Vestiti di nero con cravatta bianca, abito a coda di rondine prescritto per gli alti funzionari, per il Circolo Bernini e per camerieri dell'Osteria dello Zio.*

*Gli attori sono senza cappello in testa, del resto sarebbe della façon di quello di Giacomelli.*

*La scena succede nella Sala dei cinquecento - Le Gallerie sono affollatissime - Nel palco dei diplomatici vi fanno brillante figura.*

*Madama - Rattazzi . . . e ad una rispettabile distanza . . . l'amico Luciani.*

*Mad. Peruzzi . . .*

*Mad. Minghetti*

*Mad. Pepoli*

*Mad. Crotti di Costigliole accerchiate dai redattori del Fanfulla meno Ugo che è occupato ad assistere in-*

### APPENDICE

#### L'ORO DEI BARONI

ROMANZO STORICO A VAPORE REDATTO IN 3 TEMPI E 48 BATTUTE PER CURA DI LUI

#### PREFAZIONE

Chi dubita della fede... pecca mortalmente. Lo dice la dottrina cattolica, apostolica, romana.

Chi potesse semplicemente supporre che i fatti, gli aneddoti, gli episodi ed i più minuti particolari di questo romanzo fossero inventati, creati, trovati, ideati, acquisterebbe... senza andare in chiesa 40 giorni di indulgenza plenaria, oppure un... abbonamento al figlio di Don Pirlone per un trimestre... pagandolo anticipatamente.

I documenti, chiederà qualcuno?

Vi sono, e come sono autenticati... Li abbiamo trovati parte fra le leggende antiche, negli archivi di un paese che si trova sulle sponde del lago di Como -- parte a Firenze in una via... al num. 11 e finalmente alcuni a Roma in un'altra via al numero 89, nonchè fra le pergamene di un ospedale e di un'accademia di quel brav'uomo che scrivendo ad un suo collega, chiudeva le sue lettere dicendo:

Lucas medicus salutet vos.

Luca salutava i Tessalonici ed io saluto voi, o lettori carissimi,

riverisco voi, o lettrici amabili, e fatta la solita fregatina col fazzoletto, son subito da capo.

### CAPITOLO I.º

#### L'ANGELO DELLA TERRA

Era l'anno... non son sicuro se fosse prima o dopo l'ascensione al pontificato del sempre nostro amato Pius Papa IX... quel che è certo la storia principia in quell'epoca, che al solo ricordarla

Mi sento in petto  
Balzare il cor.

L'Italia governata in allora da merciaiuoli... ambulanti, meno il Piemonte ed il già così detto Stato Pontificio, meditava... meditava fin d'allora di abolire la dogana...

Carlo Alberio voleva il gaz...

Pio Nono la luce elettrica...

E difatti pare, sembra... che fra Roma e Torino si fosse stabilito un tubo di comunicazione... s'intende sempre pel gaz.

Mentre dunque si facevano i preparati per quest'illuminazione generale che avrebbe dovuto orbire tutta l'Europa, mentre si preparava la caldaia, i becchi ed i contatori... le onde del lago di Como tranquille e chete bagnavano quelle sponde amate, ridenti e care che il Supremo Architetto deve aver fatto fabbricare sotto la sua speciale e particolare sor-

cognito alle Udienze del Vaticano . . . e studiare una nuova montura per le Guardie Municipali... delle quali sarà nominato Caporale onorario —  
Nel palco dei Giornalisti nascosto fra l'ombra c'è Lui il Figlio di D. Pirlone incaricato di riassumere il discorso.

La seduta si apre

Marco - Siede al seggio della Presidenza, suona il campanello e dice:

Collegli carissimi!

Dopo una guerra disastrosa . . . che farà epoca nei nostri annali . . . Cadorna ha espugnata la capitale del Mondo — Bixio che dovea andar nell'India . . . lo ha egregiamente coadiuvato . . . e poi è ripartito per le Indie al di qua del . . . fiume che sbocca a S. Pier d'Arena.

Il governo del Re li ha ricompensati e noi secondi

Matteo ) No secondi - bada che noi  
Luca ) (interrompendo) siamo sempre i primi nel  
Giovanni ) venire alla Camera -

Marco - (riprendendo) È vero - dunque, dirò: non mai secondi nel riconoscere i talenti e le somme virtù militari dei nostri proventi generali la di cui fama trovò un'eco perfino nelle antiche mura della Repubblica di S. Marino, — Gratias agamus -

Ma dopo la conquista di Roma più terribile un ostacolo si presentava per compiere il . . . vecchio programma.

La Cupola del Vaticano minacciosa . . . adombrava il gabinetto dei Ministri.

Ci voleva un uomo . . . potente - provato -

Si posero gli occhi su lui . . . Le sue gesta passate erano caparra dell'avvenire - La sua cravatta di 75 centimetri spiccava da lungi -

Il suo nome avea del conciliativo, del poetico, del corroborante.

Alfonso Maria dei Liquori

La scelta non poteva esser migliore! Munito di pieni poteri egli arrivò in Roma . . . con un vagone salon che avea già servito a Monsignor Dupanloup, così ci assicurò il Sig. De Resie noto al governo per le sue simpatie all'Italia ed agli zuavi.

Il nostro Alfonso fra gli applausi . . . del personale secondario della ferrovia arrivò sano e salvo al palazzo della Consulta dove la Ditta Cagiati avea steso 1800 metri di tappeti che saranno pagati dai nostri elettori a suo tempo.

Matteo )

Luca ) interrompendo - Si può sapere cosa ha fatto?  
Giovanni )

Marco - Datemi un'orzata - Sarà la prima bibita sul

veglia.

Avevate mai visitato o lettrici amabili, quei luoghi poetici, dove l'usignolo suona la cavatina della Traviata di Rossini ed i merli cantano... la Norma di Verdi?

Infelici voi! Se nell'epoca futura della venuta del Re non approfitterete dell'occasione! -- Un biglietto di andata e ritorno a prezzo ridotto e volate a respirare l'aurea balsamica di quelle verdi colline, ad inebriarvi fra quei profumi . . . dove Bortolotti di Bologna meditava fin d'allora. . . lo bocchette d'acqua di Felsina.

« Ma in quest'occasione quei luoghi non avranno un aspetto ridente . . . d'inverno . . . si capisce. » Così susurrarmi all'orecchio il piccolo della tipografia indivisibile socio del mio avvenire -- No, fanciullo, gli rispondo io, non abbi timore. . . . Quando verrà il Re a Roma . . . su quelle sponde tu potrai cogliere la mammola odorosa, l'anemone, e la tigrina sternopea (pianta esotica che cresce in fondo al lago . . . di Como) che legate in un mazzetto con una bella margherita potresti offrire a Colei che . . . per tua regola è tanto buona cogli orfanelli

Era dunque l'anno che abbiamo detto sopra --

In un piccolo paese che può contare una mezza dozzina di mig'iaia di anime, fra cristiani e non cristiani, (ma figli di Dio) eravi una osteria Non si principia male . . . a quanto pare.

Il padrone dell'Osteria lo chiamavano Tonio -- Uomo sulla trentina robusto e rubicondo, di carattere buono e dolce, egli era l'anima del suo quartiere, mentre era per l'idolo di Paolina donnetta vispa ed allegra, grassotta e hoccicotta dai capelli color d'oro e la pelle color di neve che avea creduto conveniente di associarsi nanti Dio e agli uomini con Tonio

conto aperto di Lire 50000 annue che è stanziato per le nostre gole.

La seduta è sospesa per esser ripresa dopo l'orzata.

(Continua)

## I Nemici d'Italia

Si diceva il 20 Settembre . . . Te Deum laudamus . . . Con la fuga a quattro piedi dei zuavi e compagnia . . . abbiamo purgato la nostra terra dai nemici . . . Ora siamo tutti fratelli . . . E contenti come se ci fosse piovuto il ben di Dio, si cantò, si esclamò, si suonò, e poco più, poco meno ci ubbriacammo tutti a forza di brindisi, in onore del Re, della Costituzione, dell'Esercito, del Ministero . . . Passarono i primi giorni della Redenzione fra le bandiere, le coccarde, le fiaccole, ed i concerti musicali . . . Poi venne il giorno del Sì e con quelle buone disposizioni del nostro Popolo può dirsi che fu un Sì all'unanimità . . . Benissimo !!! . . . Ma poi è proprio vero che le rose appassiscono e le spine pungono sempre . . . Alzata la scena dell'entusiasmo . . . si abbassò quella della realtà. . . E indovinate! invece di fratel vennero in scena i nemici . . . oh dei nemici? Sicuro, nè più nè meno. Migliaia di famiglie ebbero la sentenza inappellabile di decurtare fra poco della metà gli assegni d'impiego che si lucravano da tanti onesti cittadini con la fatica, e con l'opera lealmente prestata . . . ridotti quindi nella miseria senza colpa e senza peccato . . . e questi impieghi che han dovuto e devono abbandonare e che formavano la sussistenza di tante nostre famiglie romane, furono occupati da uomini che parlano anche corrottamente la nostra lingua e che siedono ai loro posti con una superbia ed un piglio da conquistatori . . . Quali sono le idee di coloro che reggono la cosa pubblica in nome del Re? . . . spargere il malcontento, e la fame in un Popolo che li acclamava, darci la libertà del pensiero, che in fondo poi nessuno poteva toglierci, e depauperare le nostre case, e toglierci i mezzi di guadagno onoratamente acquistati? . . . Servire di stromento alle possibili reazioni facendo forse imprecare al nuovo regime e richiamare l'antico? Sono questi i mezzi conservatori dell'unione della fratellanza, dell'ordine? . . . Se imporrete una nuova tassa in caso di guerra . . . Se chiederete nel momento del bisogno il sangue nostro . . . Se per mantenere l'unità della Nazione ci inviterete ai maggiori possibili sacrifici . . . voi troverete un eco maggiore del suono in tutti noi . . . almeno nella parte più ragionevole e più logica . . . ma non è un bisogno popolare i nostri impieghi di persone che dopo aver cacciato i padri di famiglia che vi siedevano occupano i posti, come i croati occupavano le posizioni che avevano conquistate . . . non è una necessità imporre la miseria a questi disgraziati. . . . spogliarci insomma per vestire chi tanti finora ha parlato di noi col disprezzo sul volto, e con lo scherzo sulle labbra. . . . Ah signori miei, non abusate del potere! S. M. Il Re vi avrà imposto di governarci in suo nome tutelando i nostri diritti, non vi avrà detto andate a presiedere ai miei nuovi figli, ad un popolo che mi acclamò entusiasticamente suo Re . . . portando in mezzo a questo il malcontento, la miseria, il disordine e l'arbitrio.

non fosse altro che per ubbidire a quel precetto che venne pubblicato prima delle tavole di Mosè e prima che Noè piantasse la vigna -- Decreto sublime che non ha niente a che fare con quelli del Luogotenente del Re e tanto meno con quelli del caro Giacomelli.

Crescite et multiplicamini - Ecco il decreto che ordina di aumentare il personale, invece di metterlo in disponibilità --

Ma torniamo a Renti nome del paesello --

Nell'Osteria di Tonio in quel giorno eravi un va e vieni insolito -- Gli avventori per lo più erano donne, spose, comari del vicinato -- Bevevano e non pagavano --

Perchè non pagavano?

Paolina per obbedire al multiplicamini avea fatto crescere una bella bambina, cui in quel momento il Parroco di Renti avea imposto il nome di Violetta --

Quanto fosse bella di forme quella bambina ve lo potrebbero accerfare i commenti delle Comari che per 15 giorni dopo aver bevuto una foglietta non desistevano dall'esclamare --

Che bella faccia . . .

Che helle braccia

Che tornitura

Che gambine!

E via di questo passo

Basti dire che lo stesso Sagrestano che avea letto 150 volte la Sacra Scrittura, esclamò in un momento di storica concentrazione -- se Salomone potesse vederla a 18 anni aggiungerebbe una strofa al cantico dei cantici -- E Davide darebbe una toccatina all'Arpa --

(Continua)



*I popoli istupiditi.....pel tempo piovoso, erigono in trono  
la chiacchiera.....e l'empirismo.*

*La scienza, l'integrità, l'onestà, la modestia  
Scendano nella tomba.*

